



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2023-24

In ossequio all'art. 30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019-21 sono materia di contrattazione integrativa:

- c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Le materie a cui si applica l'art. 8 (contrattazione integrativa), comma 6, sono quelle di cui ai punti c1), c5), c6), c7), c8), c9), c10), c11) e il Protocollo di Intesa per lo sciopero

Le materie a cui si applica l'art. 8 (contrattazione integrativa), comma 7, sono quelle di cui ai punti c2), c3), c4)

A livello di istituzione scolastica sono oggetto di confronto (art. 22 comma 8 lettera b):

- b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
- b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

- b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.
- b5) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi
- b6) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA

Sono oggetto di informazione, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa già previsti dal predetto comma :

- b1) la proposta di formazione delle classi e degli organici;
- b2) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
- b3) i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

PREMESSA

- La presente premessa fa parte integrante del contratto integrativo d'istituto;
- Le relazioni sindacali sono improntate al rispetto delle competenze degli Organi Collegiali della Scuola, del Dirigente Scolastico, delle RSU e delle OO.SS. e perseguono l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. La correttezza, i principi di responsabilità, la buona fede e la trasparenza dei comportamenti sono condizione essenziale per il buon esito delle relazioni sindacali e ciò costituisce impegno reciproco delle parti contraenti per la prevenzione dei conflitti.

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto viene sottoscritto fra: l'Istituzione scolastica e le RSU elette;
2. Gli effetti decorrono dalla data della sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori qualora incompatibili;
3. Il presente contratto conserva validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato in materia;
4. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali e/o sopravvenute straordinarie esigenze interne.
5. Il presente contratto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo secondo quanto stabilito dal D.L.vo 297/94, dal D. L.vo 30 marzo 2001, n. 165 integrato dalle modifiche apportate dalla Legge 15/07/2002, n. 145 e dal D. L.vo 150/09 e alle norme contrattuali vigenti in merito a:
 - a. Disciplina della ripartizione tra materie sottoposte alla legge e oggetto di contrattazione;
 - b. Modifica del rapporto tra fonti normative;
 - c. Ambiti previsti della contrattazione collettiva e contrattazione integrativa;



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

6. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e contrattuali di cui al comma 5;
7. Entro dieci giorni dalla sottoscrizione, il Dirigente scolastico provvede alla pubblicazione di copia integrale del presente Contratto sul sito web della Scuola;
8. Il Contratto sottoscritto, corredato di Relazione tecnico-finanziaria e Relazione illustrativa con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri, sarà inviato all'ARAN;
9. Gli articoli si applicano a tutto il personale Docente e A.T.A. a tempo indeterminato e determinato in servizio presso l'Istituto Comprensivo "G. Parini"

Art. 2 – Finalità

Il presente contratto ha le finalità di seguito indicate:

- Migliorare la qualità del servizio scolastico
- Sostenere i processi innovatori in atto all'interno della scuola e, in particolare, l'ampliamento ed il miglioramento dell'offerta formativa;
- Rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa tesa al raggiungimento di un servizio più celere e più rispondente ai bisogni dell'utenza sia esterna che interna alla scuola, garantendo contemporaneamente i diritti di lavoratrici e lavoratori;
- Incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività
- Valorizzare e accrescere la professionalità del personale.
- Riconoscere e remunerare il merito.
- Tutelare la salute degli alunni e di tutti coloro che prestano servizio nell'istituzione scolastica

Art. 3 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto le parti di cui al precedente articolo 1, comma 1, s'incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola;
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti;
3. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.
4. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale

TITOLO II

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI, NONCHÉ DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/90, COSÌ COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA LEGGE N. 83/2000

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Informazione
 - b. Confronto
 - c. Contrattazione integrativa
 - d. Interpretazione autentica

Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione.
5. I soggetti si
6. sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro.
7. Nelle Istituzioni scolastiche ed educative l'informazione di cui al comma 4 è data dal dirigente scolastico in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
3. Sono materia di confronto:
 - b1) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - b2) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - b3) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento.
 - b4) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Art. 7 - Contrattazione



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it
95126 CATANIA

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti.
2. Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al successivo art. 8.
3. Il contratto collettivo integrativo ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
4. L'amministrazione convoca la delegazione sindacale, per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme e comunque non prima di aver costituito la propria delegazione.
5. Fermi restando i principi dell'autonomia negoziale e quelli di comportamento, qualora, decorsi trenta giorni dall'inizio delle trattative, eventualmente prorogabili fino ad un massimo di ulteriori trenta giorni, non si sia raggiunto l'accordo, le parti riassumono le rispettive prerogative e libertà di iniziativa e decisione sulle materie indicate nelle specifiche sezioni.
7. Qualora non si raggiunga l'accordo sulle materie indicate nelle specifiche sezioni ed il protrarsi delle trattative determini un oggettivo pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di comportamento di cui all'art. 8, la parte interessata può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo, fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo. Il termine minimo di durata delle sessioni negoziali di cui all'art. 40, comma 3-ter del d. lgs. n. 165/2001 è fissato in 45 giorni, eventualmente prorogabili di ulteriori 45.
8. Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto.
I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.
9. Le amministrazioni sono tenute a trasmettere all'ARAN, per via telematica, la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto collettivo integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredati dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

Sono Materia di contrattazione integrativa:

- c1) c1) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
- c3) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015;
- c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
- c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

- c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
- c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
- c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica
- c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;
- c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

Art. 8 – Interpretazione autentica

1. Il presente contratto può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione.
2. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni
3. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni dall'inizio delle trattative, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.

Art. 9 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il Dirigente convoca le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
3. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 10 – Attività sindacale

1. La RSU ed eventuali delegati alla contrattazione delle OO.SS. dispongono di un proprio Albo sindacale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo, senza oneri per l'Amministrazione, deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU ed eventuali delegati alla contrattazione delle OO.SS. possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. I componenti della RSU hanno diritto di accesso a tutti gli atti dell'istituzione scolastica riguardanti tutte le materie oggetto di contrattazione integrativa.
5. La richiesta di accesso agli atti può essere fatta verbalmente. Assume forma scritta in seguito ad espressa richiesta del D.S.



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it
95126 CATANIA

6. Il rilascio di tali atti avviene, di norma, al momento della richiesta e comunque entro tre giorni.

Art. 11 – Procedure di raffreddamento

1. In caso di conflitto derivante dall'applicazione di norme del presente contratto, per ragioni diverse da dubbio interpretativo, si può dar luogo alla procedura di raffreddamento.
2. La procedura di raffreddamento è promossa da una o più delle parti interessate mediante richiesta scritta rivolta ai soggetti firmatari ed ha lo scopo, tramite il confronto delle diverse posizioni, di eliminare o ridurre le situazioni di disagio connesse con lo stato conflittuale. La predetta richiesta deve contenere una sintetica descrizione degli elementi alla base del conflitto.
3. Il confronto di cui al comma precedente si svolge nell'ambito di uno o più incontri fra le parti interessate e i firmatari del contratto da tenersi entro otto giorni dalla richiesta; l'incontro è convocato con nota scritta dal DS. Fino alla data dell'incontro le parti, con esclusione dei casi d'urgenza, non intraprendono iniziative unilaterali.

Art. 12 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative), deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo e immediatamente pubblicata all'Albo.. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno tre giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, il DSGA d'intesa con il Dirigente Scolastico individuerà il numero minimo di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. In particolare se l'adesione è totale il Dirigente Scolastico e le RSU concordano che va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico; di conseguenza:
 - n. 1 assistente amministrativo per quanto riguarda la segreteria
 - n. 1 collaboratore scolastico per ciascun plesso per la vigilanza agli ingressi.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Nel caso di assemblea sindacale indetta dalle ore 11.30 alle ore 13.30, o comunque per le ultime ore di servizio, si applicherà quanto previsto dal "Contratto Collettivo Integrativo Regionale concernente la definizione dei criteri e delle modalità per lo svolgimento delle assemblee territoriali" che all'art 3 comma 5 recita "Nel caso di assemblee indette dalle ore 11,30 alle ore 13,30, al fine di arrecare il minor disagio possibile agli alunni e alle loro famiglie e, nello stesso tempo, consentire la partecipazione ai docenti di scuole con articolazione dell'orario prolungato o continuato (ivi compresi gli Istituti Tecnici e Professionali), le attività didattiche delle scuole interessate si possono svolgere in unico turno antimeridiano."



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it
95126 CATANIA

Art. 13 – Sciopero – Protocollo di Intesa in allegato

In caso di sciopero, il D.S. e il personale scolastico si atterrano alle disposizioni previste dall'apposita normativa (L. 146/90), con le seguenti specifiche:

1. Il D.S. inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
2. I lavoratori che intendono aderire ad uno sciopero possono darne volontariamente preavviso scritto al dirigente scolastico, senza possibilità di revoca.
3. Decorso tale termine, il D.S. valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane...) o la sospensione del servizio alle famiglie.
4. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero il Dirigente Scolastico, valutate le necessità derivanti dalla posizione del servizio e dall'organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'Accordo Integrativo Nazionale:
 - per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico;
 - per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 Assistente Amministrativo e n. 1 Collaboratore Scolastico per ciascun plesso sede di esami;
 - per il pagamento degli stipendi al personale con contratto a tempo determinato nel caso previsto dall'Accordo Integrativo: il Direttore dei S.G.A., n. 1 Assistente Amministrativo, n. 1 Collaboratore Scolastico;

Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Nell'individuazione del personale da obbligare si procederà per sorteggio, escludendo coloro che fossero stati obbligati al servizio in occasioni precedenti. In caso di sciopero per il solo personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio per garantire la sorveglianza sui minori.

5. Entro 48 ore dall'effettuazione dello sciopero il D.S. fornisce alle OO.SS. la comunicazione scritta di adesione, con relativa percentuale.
6. Se il D.S. viene a conoscenza solo la mattina, che lo sciopero è stato revocato, entro 30 minuti dall'inizio delle lezioni, emana una circolare con la quale informa i genitori, gli alunni e tutto il personale della scuola, che l'orario scolastico rimane invariato ed i docenti e il personale ATA venuti la 1° ora (come previsto dal comma 7) dovranno svolgere l'orario di servizio previsto per quel giorno.
7. Il personale docente non scioperante deve essere presente alla 1° ora mantenendo il monte ore della giornata a partire dalla prima ora.
8. I docenti non scioperanti, insieme ai collaboratori scolastici in servizio, dovranno garantire innanzitutto la sorveglianza dei minori presenti in istituto per il tempo strettamente necessario alla rimodulazione dell'orario di servizio o alla sospensione dello stesso e, se la situazione lo consente, garantire il corretto svolgimento delle lezioni nelle classi di propria assegnazione per quella giornata.
9. Nel caso in cui lo sciopero coincida con lo svolgimento di attività programmate previste nel Piano dell'Offerta Formativa, la cui mancata effettuazione comporti l'applicazione di penali per l'istituto o il mancato rimborso di quote versate dagli alunni, dovranno essere individuate soluzioni adeguate allo svolgimento dell'attività.
10. Per quanto concerne il personale ATA che presta servizio oltre il proprio orario accedendo a fondi extra per progetti indifferibili (es. finanziamenti europei, spettacoli, percorsi formativi e/o esami) sarà individuata l'unità di personale che svolgerà il servizio e che, di conseguenza, accederà ai fondi.



Repubblica Italiana



Provincia Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

Art. 14 - Permessi sindacali

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30" per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo tranne casi eccezionali.
3. Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO.SS., nonché per gli appositi incontri, concordati tra le parti, sulle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, possono essere usufruiti permessi sindacali, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente.
4. Nell'ambito del monte ore complessivo spettante alla R.S.U. di Istituto, è riconosciuto ai rappresentanti il diritto allo svolgimento di riunioni collegiali e l'espletamento delle funzioni relative alla contrattazione di istituto.

Art. 15 - Diritto di Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

Art. 16 - bacheca sindacale

Si concorda di allestire una bacheca sindacale in ogni plesso. Le R.S.U. hanno diritto di affiggere in bacheca sindacale materiale di interesse sindacale e di lavoro, in conformità della legge sulla stampa e senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.

Le comunicazioni affisse devono essere firmate dai responsabili delle comunicazioni stesse.

Gli stampati e i documenti inviati dalle OO.SS. sindacali alle scuole per l'affissione saranno tempestivamente consegnati ai componenti della R.S.U.

Art. 17 - Agibilità sindacale

I componenti della R.S.U. possono utilizzare a scelta un locale, in qualunque giorno, a condizione che il locale non sia utilizzato per le attività didattiche, che la scuola sia aperta e che siano rispettate le condizioni per la fruibilità dei locali (rispetto della capienza massima, divieto di fumo).

Per gli stessi motivi è consentito l'uso gratuito del telefono e dei mezzi di stampa presenti nella scuola, l'uso del computer con accesso a posta elettronica e reti telematiche, purché tali attività non siano da impedimento al regolare svolgimento del lavoro d'ufficio.

Tutte le comunicazioni e gli incontri tra il personale docente, ausiliario e le R.S.U., fatto salvo quanto previsto per le assemblee sindacali, sono effettuate al di fuori dell'orario di servizio di tutto il personale coinvolto.

TITOLO III

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it
95126 CATANIA

Art. 18 – Obblighi del Dirigente Scolastico

Ai sensi del D.Lsg 626/94 e del D.M. 292/96 il Dirigente Scolastico è identificato come "datore di lavoro" e pertanto ha i seguenti obblighi:

- valutare gli specifici rischi dell'attività svolta nell'istituzione scolastica;
- elaborare un documento conseguente alla valutazione dei rischi;
- adottare misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, video-terminali, ecc;
- designare il responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- designare gli addetti al servizio di prevenzione e protezione e le "figure sensibili";
- assicurare un'ideale attività di formazione ed informazione degli interessati in ragione delle attività svolte da ciascuno e delle relative responsabilità

Art. 19 – Obblighi del personale

1. Durante le attività didattiche nei locali scolastici, aule, laboratori, palestra e spazi circostanti, i docenti hanno tutte le responsabilità che derivano dalla funzione di preposto con il compito di vigilare e controllare.
2. Allo stesso modo i collaboratori scolastici coadiuvano i docenti e, in assenza del personale docente per giustificati motivi, hanno l'obbligo di vigilare e controllare.
3. Tutto il personale è tenuto al rispetto del divieto di fumare all'interno dei locali della scuola, a tutela degli alunni e del personale stesso.

Art. 20 – Servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico organizza il servizio di prevenzione e protezione, individuando un numero adeguato di dipendenti all'interno dell'istituzione scolastica e in relazione ai plessi e agli spazi della stessa.
2. I lavoratori designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta per l'espletamento dell'incarico.
3. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
4. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
5. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
6. Alle figure sensibili viene destinato un budget gravante sui fondi dell'Istituzione Scolastica

Art. 21– Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

1. Il Dirigente Scolastico, ferma restando la propria responsabilità di datore di lavoro, designa, nell'ambito del personale in servizio, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione.
2. In assenza di risorse interne idonee e disponibili, è possibile il ricorso all'esterno, nei limiti delle risorse finanziarie dell'istituzione scolastica.

Art. 22 – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 23 – Documento di valutazione dei rischi

1. Il Dirigente Scolastico, avvalendosi della collaborazione del responsabile per la sicurezza e di coloro che sono stati nominati per il servizio di prevenzione e protezione, elabora un documento sui fattori di rischio presenti nell'istituto scolastico; può avvalersi della collaborazione di personale tecnico degli EE.LL. e di personale esperto di enti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.

Articolo 24 – Attività di formazione e informazione

1. Tutti i lavoratori e le figure ad essi equiparati devono essere formati ed informati in relazione al proprio posto di lavoro e alle mansioni svolte. La formazione costituisce un obbligo sia per il dirigente scolastico, che predispone gli interventi formativi, che per il lavoratore che non può ad essa sottrarsi o rinunciare.

TITOLO IV

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE).

(art.22 comma 4 lettera C8 CCNL Scuola 2018)

Art. 25 - Tipologia e modalità di comunicazione

Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi, richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione.

La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve.

La messaggistica (whatsapp, mail, messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.

Art. 26 - Modalità e tempi di convocazione e delle comunicazioni ufficiali



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola-famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, inviata al personale e pubblicata nel sito web della scuola, con i cinque giorni di preavviso previsti. Le comunicazioni pubblicate nel sito web devono essere consultate e lette dai docenti e dal personale ATA, pertanto, si raccomanda che la consultazione del sito web sia costante e frequente. Le richieste di adempimenti e le convocazioni fissate per il giorno della ripresa delle attività didattiche, dopo un periodo di vacanza, non possono essere pubblicate il giorno precedente il periodo festivo stesso.

Art. 27 - Diritto alla disconnessione

Questo strumento contrattuale vuole tutelare la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, così si eliminano l'invasività del datore di lavoro e l'obbligo per il lavoratore di rimanere connessi 24 ore su 24 e 7 giorni su 7.

La contrattazione integrativa stabilisce che gli orari di reperibilità telefonica e messaggistica del personale docente e ATA vanno dalle 7,30 alle 19,00. Le comunicazioni telefoniche devono essere limitate all'orario di servizio del lavoratore e preferibilmente tramite il telefono d'ufficio.

Entro tali orari il dirigente scolastico si potrà rivolgere al personale al fine di dare informazioni riguardanti gli impegni lavorativi.

Art. 28 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni sincrone (telefoniche).

I lavoratori non possono essere contattati telefonicamente per problematiche riguardanti la prestazione lavorativa durante il periodo di sospensione delle attività didattiche e nei periodi festivi.

I collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali e responsabili di sede, i docenti che hanno compiti organizzativi, in caso d'urgenza, pur non potendo essere contattati telefonicamente nei suddetti limiti temporali, possono essere contattati via mail o con comunicazioni di messaggistica varia (whatsapp, messenger) che poi gli stessi potranno leggere con tutta la possibile tranquillità.

Nei limiti dell'orario di funzionamento degli uffici di segreteria è possibile contattare i lavoratori durante il periodo di sospensione delle attività didattiche per comunicazioni connesse al proprio stato giuridico o economico.

Per ragioni di sicurezza ed emergenza i suddetti limiti sono superati al fine di evitare o prevenire situazioni di pericolo o calamità.

Art. 29 - Modalità e tempi di utilizzo delle comunicazioni asincrone (messaggistica).

La comunicazione tramite i "canali sociali" non richiede la connessione contestuale e contemporanea dei lavoratori. In questo caso è possibile inviare comunicazioni anche in periodi non lavorativi poiché è garantita la piena libertà del lavoratore di scegliere i tempi di lettura e di replica. A tal fine, trattandosi di trasmissione di messaggi, che non richiedono la connessione contemporanea, i lavoratori possono decidere i tempi di trasmissione dei messaggi, fatto salvo il diritto di chi riceve di leggere e replicare nei tempi desiderati, senza che la mancata lettura/risposta possa comportare nocimento sul piano professionale.

In ogni caso le comunicazioni a mezzo dei canali sociali informatici con gli utenti e con i colleghi devono essere finalizzate ad informazioni di servizio e alle interazioni necessarie per lo svolgimento della funzione di educazione, di istruzione e di orientamento



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fiscale: 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

TITOLO V

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI
TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI
AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA
(art.22 comma 4 lettera C9 CCNL Scuola 2018)

Art. 30 - Tecnologie nelle attività d'insegnamento

Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e a rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo.

Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio gruppi sociali di informazioni o piattaforme e-learning, finalizzate esclusivamente alle attività didattiche.

Nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi; non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

Art. 31 - Tecnologie nelle attività funzionali all'insegnamento

La compilazione del registro elettronico ottimizza la prestazione lavorativa dei singoli docenti, riducendo i tempi delle attività funzionali all'insegnamento e globalmente migliorando il servizio scolastico.

I docenti possono compilare il registro elettronico personale durante le attività didattiche sempre che tale occupazione durante l'ora di lezione non comprometta lo svolgimento dell'attività didattica. Se durante l'orario di servizio in classe si dovessero verificare cali di connessione tali da non consentire la compilazione del registro elettronico personale, lo stesso sarà compilato in un altro momento e comunque nei tempi che il docente, in piena autonomia, deciderà di dedicare alle attività funzionali all'insegnamento.

Art. 32 - Tecnologie nelle attività amministrative

Tutto il personale, e in particolare gli assistenti amministrativi e il DSGA, sono tenuti all'utilizzo degli strumenti informatici e telematici rispettando le norme del codice digitale (D. Lgs 82/2005 e ssmmii).

Parimenti gli operatori videoterminalisti hanno diritto ai turni di riposo, alle pause e a tutte le protezioni previste dalle norme in materia (D. Lgs 81/2008)

Si sottolinea che la formazione del personale ATA è da ritenersi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

TITOLO VI

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL
PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO
NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI;



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fisc. 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

Art. 33 – Aggiornamento Professionale

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio. La formazione si realizza anche attraverso strumenti che consentono l'accesso a percorsi universitari, per favorire l'arricchimento e la mobilità mediante percorsi brevi finalizzati ad integrare il piano di studi con discipline coerenti con le nuove classi di concorso e con profili considerati necessari secondo le norme vigenti. Visto quanto previsto dal Piano Nazionale di Formazione, si conviene che annualmente vada favorita la formazione e l'aggiornamento professionale del personale Docente ed A.T.A.

Per garantire le attività formative l'amministrazione, nell'ambito delle proprie competenze, utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme impegnate per la formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. In via prioritaria saranno assicurati alle istituzioni scolastiche opportuni finanziamenti per la partecipazione del personale in servizio ad iniziative di formazione deliberate dal collegio dei docenti o programmate dal DSGA, sentito il personale ATA, necessarie per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal piano dell'offerta formativa.

Al fine di evitare oneri di sostituzione del personale assente per partecipare ad attività formative, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti. Qualora i corsi si svolgano fuori sede, la partecipazione ad essi comporta il rimborso delle spese di viaggio.

Il personale può partecipare, previa autorizzazione del dirigente scolastico, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio, ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati. La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, da utilizzare prioritariamente in relazione allo sviluppo e all'arricchimento della professionalità. In quest'ultimo caso il numero di ore può essere aumentato secondo le esigenze, tenendo conto anche del tempo necessario per raggiungere la sede dell'attività di formazione.

Per il personale docente, la formazione avviene in orario non coincidente con le ore destinate all'attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti). Le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78.

Alla luce della normativa vigente per le supplenze brevi, il Dirigente Scolastico, anche tenendo conto dei percorsi di formazione deliberati e organizzati a livello di ambito e/o reti di scopo, relativamente alla concessione dei permessi per la partecipazione ai percorsi di formazione e aggiornamento professionale, salvo oggettive esigenze di servizio che lo impediscano, autorizzerà la frequenza a corsi di aggiornamento che si svolgeranno in orario di servizio, ovvero considererà tale frequenza come orario di lavoro da recuperare attraverso riposi compensativi.

In caso di diniego la dirigente comunicherà per iscritto al lavoratore le motivazioni entro le ore 10.00 del giorno antecedente lo svolgimento del corso.

Tali corsi organizzati da associazioni. Enti privati o dalla stessa istituzione scolastica, devono essere attinenti ai seguenti argomenti:



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fisc. 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

per i docenti

- Argomenti coerenti con le priorità del PTOF
- Didattica innovativa e multimediale
- Tematiche inerenti con le discipline di insegnamento
- Sicurezza sul posto di lavoro

per gli assistenti amministrativi

- Riqualificazione della Professionalità del personale in relazione ai nuovi compiti e carichi di lavoro previsti dall'autonomia.
- Utilizzazione di supporti informatici.
- Utilizzazione programmi SIMPI e software di supporto all'attività amministrativa.
- Utilizzazione della rete Internet, Intratel Entratel e SIDI.
- Sicurezza sul posto di lavoro

per i collaboratori scolastici

- Compiti e responsabilità del personale ausiliario della scuola.
- Relazioni con il pubblico.
- Primo soccorso.
- Assistenza agli alunni disabili.
- Utilizzo di apparecchiature e sussidi didattici.
- Sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 34 – Modalità di fruizione dei permessi per la Formazione e l'Aggiornamento Professionale

In presenza di più richieste per lo stesso corso, sarà data la possibilità di partecipare utilizzando i seguenti criteri espressi in ordine prioritario:

1. Personale che svolge incarico confacente con la tematica del corso;
2. Area di competenza specifica (disciplina e ordine di scuola per i docenti – area di servizio per il personale ATA);
3. Precedenza al personale che non ha fruito di formazione nell'a.s. in questione;
4. Personale che non opera nello stesso plesso;
5. Una sola unità di personale per settore (in caso di docenti, non più di un docente per CORSO/CLASSE/SEZIONE);
6. Personale con minore età anagrafica;
7. Personale con minore anzianità di servizio;

Se le richieste riguardano corsi che si svolgono nella stessa settimana ma con durata differente sarà data priorità al corso di durata inferiore.

I giorni di permesso di cui può fruire il personale Docente nell'anno scolastico (5 giorni) sono stabiliti dal CCNL.

Le stesse opportunità, fruizione dei cinque giorni e/o adattamento dell'orario di lavoro, devono essere offerte al personale docente che partecipa in qualità di formatore, esperto e animatore ad iniziative di formazione. Le predette opportunità di fruizione di cinque giorni per la partecipazione ad iniziative di formazione come docente o come discente non sono cumulabili. Il completamento della laurea e l'iscrizione a corsi di laurea per gli insegnanti diplomati in servizio hanno un carattere di priorità.

La formazione dei docenti si realizza anche mediante l'accesso a percorsi universitari brevi finalizzati all'integrazione dei piani di studio in coerenza con esigenze derivanti dalle modifiche delle classi di concorso e degli ambiti disciplinari.



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fisc. 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

TITOLO VII

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITA' ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 35 – Articolazione dell'orario di servizio

I criteri per l'articolazione dell'orario del personale A.T.A. sono i seguenti:

- a) assicurare la massima funzionalità ed efficacia del servizio;
- b) assicurare personale ausiliario per la vigilanza e la pulizia durante le attività connesse al funzionamento dell'attività didattica ed amministrativa (ad esempio riunioni di programmazione dei docenti ed apertura pomeridiana della segreteria);
- c) assicurare una omogeneità del carico di lavoro settimanale tra tutti gli operatori;
- d) garantire, laddove possibile, un'uguale distribuzione, per ciascun dipendente, dei turni individuati;
- e) considerare gli elementi di specificità di ciascun plesso (compiti da svolgere, configurazione strutturale e dimensioni dell'edificio, tipologia di scuola, orario di funzionamento dei servizi). In virtù di tali specificità, la formulazione degli orari potrà risultare diversificata in ciascun plesso scolastico.

In relazione alla modalità di erogazione del servizio scolastico, l'orario di lavoro sarà svolto su cinque giorni settimanali. I turni e gli orari di lavoro giornalieri assegnati a ciascun dipendente sono definitivi per tutto l'anno scolastico e sono modificabili solo se non compromettono l'organizzazione generale del servizio.

In caso di assenza improvvisa o impedimento non programmato del personale addetto all'apertura dei plessi, lo stesso si impegna ad avvertire in tempo debito il collega del turno successivo, per consentire l'apertura dei plessi all'ora prevista.

Art. 36 – Modalità organizzativa e flessibilità

Nell'assegnazione dei turni e degli orari saranno tenute in considerazione le eventuali richieste di orario flessibile, in base all'art. 53 del C.C.N.L. 2007, motivate con effettive esigenze personali o familiari.

Le richieste verranno accolte se non determineranno disfunzioni di servizio e/o aggravi personali o familiari per altri lavoratori, tenendo conto delle necessità di funzionamento e dell'esigenza di migliorare l'efficienza dei servizi ed il soddisfacimento delle necessità dell'utenza.

Pertanto, previa richiesta motivata da avanzare al DSGA e al Dirigente Scolastico da parte del personale interessato, potrà essere possibile anticipare/posticipare l'ingresso di 15 minuti con conseguente uscita anticipata/posticipata di 15 minuti. Il Dirigente Scolastico e il DSGA valuteranno l'autorizzazione richiesta, tenuto conto della generale organizzazione del servizio.

Su richiesta degli interessati, motivata da esigenze personali o familiari, è possibile lo scambio giornaliero del turno di lavoro. Lo scambio può avvenire dietro consenso dei 2 lavoratori interessati e deve essere comunicato al D.S.G.A., per iscritto almeno 5 giorni prima, salvo motivi di comprovata urgenza.



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fisc. 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

TITOLO VIII

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO D'ISTITUTO

Art. 37 – Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa

A decorrere dall'a.s. 2018/19, le risorse destinate al personale della scuola confluiscono in un unico fondo, denominato **"Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa"**, costituito pertanto da:

- Fondo dell'istituzione scolastica
- Attività complementari di educazione fisica
- Funzioni strumentali
- Incarichi specifici del personale ATA
- Aree a rischio
- Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti
- Valorizzazione del personale docente
- Valorizzazione dell'impegno in attività di formazione, ricerca e sperimentazione didattica e valorizzazione del contributo alla diffusione nelle istituzioni scolastiche di modelli per una didattica per lo sviluppo delle competenze

Art. 38 – Fondo dell'Istituzione Scolastica

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione in base al compenso orario definito dalle tabelle allegate al CCNL. Il compenso è erogato per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfetari su una base oraria di riferimento.

Qualora i fondi a disposizione non fossero sufficienti per la retribuzione dei progetti previsti dal P.O.F., il Collegio dei Docenti procederà ad un'adeguata riduzione delle ore destinate a ciascun progetto o alla riduzione dei progetti. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere sostituito da riposi compensativi, una volta esaurito il budget previsto in contrattazione.

Il Fondo di Istituto non può essere destinato al pagamento di personale estraneo al comparto.

Il FIS assegnato, tolta la somma per l'indennità di direzione spettante al DSGA, sarà così ripartito:

70% Per le attività del personale docente

30% Per le attività del personale ATA

Art. 39 - Incarichi specifici del personale ATA

Per gli **INCARICHI SPECIFICI** riservati al personale che non usufruisce della 1^a e 2^a posizione economica, la somma risulta distribuita in parti uguali all'interno di ciascuna mansione, ritenendo gli incarichi equivalenti fra loro. In caso di part-time o di assenza superiore al mese, la somma sarà assegnata in proporzione alla durata effettiva dell'incarico. In caso di rinuncia e assenza prolungata che determina la mancata realizzazione di quanto previsto dall'incarico, si procede alla redistribuzione della somma.



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fisc. 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

Art. 40 - Funzioni Strumentali

Il Collegio dei Docenti individua con specifica delibera gli insegnanti assegnatari di Funzioni Strumentali. Per le **FUNZIONI STRUMENTALI** la somma risulta distribuita in parti uguali, ritenendo gli incarichi equivalenti fra loro, salvo casi di rinuncia o assenza prolungata che determina la mancata realizzazione di quanto previsto dalla funzione.

Art. 41 - Ore Eccedenti

In caso di assenza del docente titolare della classe/sezione, potendo procedere all'attribuzione di ore eccedenti, valutate le disponibilità espresse dai docenti, si seguiranno i seguenti criteri:

- Docenti della stessa classe
- Docenti della stessa disciplina
- Docenti dello stesso corso
- Docenti che non svolgono altri incarichi
- Rotazione

TITOLO IX

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DI COMPENSI ACCESSORI, AI SENSI DELL'ART. 45, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 165/2001 AL PERSONALE DOCENTE, EDUCATIVO ED ATA, INCLUSA LA QUOTA DELLE RISORSE RELATIVE ALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO E DELLE RISORSE RELATIVE AI PROGETTI NAZIONALI E COMUNITARI, EVENTUALMENTE DESTINATE ALLA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

Art. 42 – Criteri per l'individuazione del personale cui assegnare incarichi per la realizzazione delle attività del PTOF

All'inizio di ciascun anno scolastico, il Collegio dei Docenti elabora/aggiorna il Piano Triennale dell'Offerta Formativa attraverso il quale intende adattare le finalità dei programmi alle esigenze specifiche del territorio. Sulla base delle disponibilità espresse dal personale e tenendo conto delle specifiche professionalità e competenze richieste, il dirigente scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, individua i nominativi cui assegnare gli incarichi relativi alle attività programmate.

Agli interessati verrà data comunicazione delle attività aggiuntive da svolgere, il monte ore previsto ed il compenso lordo spettante. In caso di disponibilità superiore al personale da impegnare, si applicheranno i seguenti criteri di scelta del personale, indicati in ordine di priorità:

- Competenze professionali, definite dal Collegio dei Docenti in fase di presentazione e approvazione dei progetti.
- Continuità di realizzazione dell'attività



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fisc. 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

Le competenze professionali saranno dimostrate dal personale tramite dichiarazione scritta ed eventuale documentazione allegata.

Per quanto riguarda il personale ATA, la Dirigente assegnerà gli incarichi sulla base delle disponibilità espresse dal personale e dopo aver sentito il D.S.G.A. Agli interessati verrà data comunicazione delle attività aggiuntive da svolgere e del monte ore previsto.

Art. 43 –Attività del personale per l'accesso al Fondo

Come specificato all'art. 36 del presente contratto, il compenso è erogato per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Di seguito si esplicitano le attività aggiuntive per l'accesso al fondo, distinte per tipologia di personale

1. Personale docente

Per quanto riguarda il profilo docente si individuano le seguenti attività:

- collaborazione al dirigente scolastico
- incarichi organizzativo-gestionali, commissioni di studio-lavoro, progetti didattico-educativi, e ogni altra attività deliberata dagli OO.CC. nell'ambito del POF
- attività aggiuntive di insegnamento
- attività aggiuntive funzionali all'insegnamento

2. Personale amministrativo

Per quanto riguarda il profilo di assistente amministrativo le attività per le quali si prevede l'accesso a fondo di istituto sono le seguenti:

- sostituzione dei colleghi assenti
- elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali nell'unità scolastica
- prestazioni aggiuntive che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici o per fronteggiare esigenze straordinarie, intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia
- attività specificamente deliberate dal consiglio di istituto nell'ambito del POF
- attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi

3. Personale ausiliario

Per quanto riguarda il profilo di collaboratore scolastico le attività per le quali si prevede l'accesso a fondo di istituto sono le seguenti:

- sostituzione dei colleghi assenti
- collaborazione al funzionamento della scuola, degli uffici, dei servizi
- prestazioni lavorative oltre l'orario d'obbligo
- prestazioni aggiuntive che si rendano necessarie per garantire l'ordinario funzionamento dei servizi scolastici o per fronteggiare esigenze straordinarie per l'attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa, tecnica e dei servizi generali nell'unità scolastica
- attività specificamente deliberate dal consiglio di istituto nell'ambito del POF
- attività finalizzate al più efficace inserimento degli alunni nei processi formativi



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fisc. 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

Nel caso in cui sia necessario supportare i progetti previsti dal P.T.O.F. con la presenza di collaboratori scolastici oltre l'orario di servizio, sarà computato il tempo reale necessario per l'incarico. Se le ore di impegno saranno superiori a quelle previste, si potrà procedere al recupero con riposi compensativi.

Art. 44 – Criteri e Compensi per la Sostituzione del DSGA (assenze temporanee)

L'incarico di vicario del Direttore SGA, sarà assegnato all'assistente amministrativo secondo i seguenti criteri:

1. Seconda posizione economica;

2. Prima posizione economica;

Per l'incarico in oggetto il compenso spettante sarà determinato annualmente in base ai parametri contrattuali e assegnato in base ai giorni di effettiva sostituzione.

Art. 45 - Risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Le risorse finanziarie che perverranno nella disponibilità dell'istituto per finanziamenti ex L. 440/1997, per progetti didattici finanziati da EE.LL. o privati, per progetti europei e per ogni altra motivazione verranno utilizzate per:

- a. la retribuzione delle attività d'insegnamento affidate a personale docente e ad esperti esterni all'istituto, fermo restando che l'affidamento delle attività di insegnamento e delle attività di consulenza a personale esterno all'istituto avverrà solo dopo aver verificato che non esistano all'interno dell'istituto le professionalità e le competenze richieste, salva diversa disposizione che regoli l'assegnazione stessa delle risorse;
- b. la retribuzione delle attività svolte dal personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) per la realizzazione dei progetti finanziati, con riferimento ai compensi previsti dalle tabelle contrattuali;
- c. compensi al DSGA, che non accede al Fondo di Istituto per ore eccedenti l'orario di servizio, ma ha diritto ai compensi derivanti da attività e prestazioni aggiuntive connesse a progetti finanziati con risorse UE, da enti pubblici e da soggetti privati

Per l'attuazione dei progetti di cui al presente punto si applicheranno le normative e i Regolamenti specifici.

Per l'assegnazione degli incarichi al personale docente si applicheranno i criteri dettati dagli OO.CC.

Per l'assegnazione degli incarichi al personale ATA si terrà conto della dichiarazione di disponibilità e delle esigenze dei plessi in cui si dovrà svolgere l'attività.



Repubblica Italiana

Regione Siciliana

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PARINI"

Plesso "Parini" Via S. Quasimodo, 3 - Tel. 095/497892

Plesso "Albatros" Via della Scogliera - Tel. 095/491594

Plesso "Le Ginestre" Via P. S. Pernet - Tel. 095/491127

Cod. Fisc. 80012130870 Cod. mecc.: CTIC885009 e-mail: ctic885009@istruzione.it - ctic885009@pec.istruzione.it

95126 CATANIA

TITOLO X

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE, IVI COMPRESI QUELLI RICONOSCIUTI AL PERSONALE DOCENTE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 127, DELLA LEGGE N. 107/2015

Art. 46 – Valorizzazione del personale

La legge n. 160 del 27.12.2019 (finanziaria 2020) ha disposto che le risorse del cosiddetto "bonus docenti" (L.107/15), siano utilizzate *"dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione"* (art. 1 comma 249 della legge n. 160 del 27.12.2019). Ciò comporta l'esigenza di rivedere le somme da assegnare al personale nell'ambito del FIS.

Pertanto, visti gli artt. 36 e 37, si concorda che anche per la somma destinata alla valorizzazione del personale scolastico saranno applicati i criteri e le percentuali di riparto già esplicitati, salvo diversa successiva interpretazione e disposizione del dettato legislativo:

70% Per le attività del personale docente

30% Per le attività del personale ATA

Le suddette somme consentiranno la realizzazione di ulteriori progetti presentati dai docenti e approvati dal Collegio e la remunerazione delle attività svolte dal personale ATA oltre il normale orario di lavoro

Catania, _____

Per la parte Pubblica

Per la RSU

Per la parte Sindacale

